

CDA VERTICE ESECUTIVO: MENCHETTI CEDERA' IL TESTIMONE DOPO L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

# Banca Monte, Martini torna direttore generale

Un ruolo già ricoperto per quasi 10 anni fino all'arrivo di Siena

Un ritorno a Banca Monte Parma, quello di Gian Paolo Martini, fresco di nomina a direttore generale dell'istituto di Palazzo Sanvitale. Il Consiglio di amministrazione, infatti, ha deliberato nei giorni scorsi, l'avvicendamento del vertice esecutivo della banca.

Per il nuovo direttore generale, residente a Parma da molti anni, si tratta dunque di un ritorno nell'incarico che aveva già ricoperto a Banca Monte, per quasi un decennio, fino al 1999, anno nel quale il Gruppo Monte dei Paschi di Siena fece ingresso nella compagine sociale dell'istituto parmigiano.

La decisione, condivisa con l'attuale direttore generale Roberto Menchetti, prevede la conclusione dell'incarico dopo che il Consiglio di amministrazione avrà approvato il progetto di bilancio 2009 «esercizio con il quale si è conclusa la realizzazione di un piano industriale nell'arco del quale la Banca è cresciuta in tutti i principali aggregati patrimoniali - viene sottolineato in una nota dell'istituto - in particolare nei finanziamenti a sostegno dell'economia locale, che non sono mancati nemmeno dopo il sopraggiungere della



Banca Monte La sede in via Cavour, in alto Gian Paolo Martini.

grave crisi internazionale che si è riflessa anche nel territorio di operatività della banca.

La scelta del nuovo direttore generale ha raccolto la piena condivisione dei principali azionisti di Banca Monte che, anche nella circostanza, hanno ribadito la volontà di «vener continuare a salvaguardare l'autonomia e la vocazione localistica che da sempre contraddistinguono l'attività del nostro istituto».

A Gian Paolo Martini, che vanta un ricco patrimonio d'esperienza maturato in svariate realtà bancarie di carattere locale e nazionale, spetterà dunque il compito di mantenere il tradizionale radicamento territoriale della banca - viene evidenziato - di ottimizzare la gestione bancaria e d'incrementare l'efficienza organizzativa, con l'obiettivo di conseguire un solido equilibrio strutturale e soddisfacenti performance reddituali.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, conclude la nota di Palazzo Sanvitale «il nuovo direttore potrà contare su una squadra di validi collaboratori pronti a raccogliere insieme a lui l'impegnativa e stimolante sfida».

UPI IL 18 RITORNA IL CICLO «ASSAGGI» PROMOSSO DAI GIOVANI INDUSTRIALI

## «Innovazione alla quarta» per guardare oltre la crisi

Sassi: «E' un impegno formativo importante. Offrirà strumenti subito operativi»

Patrizia Ginepri

Innovazione, una leva per creare valore in azienda, un passaggio obbligato per competere. Se poi ci metti anche l'economia globale, che fatica a rimettersi in carreggiata, ecco che ricerca e tecnologia diventano fondamentali per la crescita di qualsiasi settore produttivo. E' con questa consapevolezza che il Gruppo giovani dell'Unione parmense degli industriali ha organizzato la quinta edizione del ciclo di incontri «Assaggi» che inizierà giovedì prossimo 18 marzo, interamente dedicato al tema dell'innovazione.

Il percorso formativo si intitola, infatti, «Innovazione alla quarta» e propone 4 incontri pensati per gli imprenditori con l'obiettivo di introdurre, potenziare ed ottimizzare l'orientamento strategico all'innovazione.



Gruppo giovani Upi Giusy Sassi.

### Quattro «lezioni»

#### Da marzo a giugno

- **18 marzo:** «Check up aziendale»: abbiamo bisogno di innovare e quanto?
- **15 aprile:** «Innovazione di prodotto»: oltre il prodotto cosa vendiamo? Cosa vorremmo vendere?
- **18 maggio:** «Innovazione, differenziazione, prezzo»: la nostra offerta si differenzia o dobbiamo attrarre i clienti con prezzi più bassi?
- **15 giugno:** «Ostacoli all'innovazione»: Vogliamo creare una cultura innovativa, se sì, cosa ce lo impedisce?

ne. Come regista del progetto è stato scelto un prestigioso centro propulsore della cultura d'impresa orientata all'innovazione, la Fondazione Istud. A tenere le lezioni sarà il professor Renzo Rizzo, responsabile della ricerca e sviluppo di importanti aziende multinazionali, oggi direttore

del master in Marketing management e dell'area Business innovation alla Fondazione.

«Siamo partiti da un presupposto: la crisi ha inceppato qualcosa nel sistema produttivo Italia - premette la presidente del Gruppo giovani dell'Upi, Giusy Sassi - ancora oggi il Pil non ha

recuperato terreno e anche sulle previsioni permane molta cautela». Un quadro che fa riflettere e che porta a lavorare essenzialmente su tre fronti: «L'internazionalizzazione, la rete tra aziende e con il territorio e l'innovazione che abbiamo scelto come focus quest'anno - spiega la Sassi -. E' un tema sicuramente non facile da comunicare, ma i nostri «Assaggi» anche quest'anno hanno un taglio ambizioso: offrire strumenti immediatamente operativi e concreti, con l'aiuto di Cistita e Istud».

La presidente del Gruppo giovani dell'Upi sottolinea che «parlare di innovazione non significa necessariamente inventare qualcosa di nuovo. Un progetto innovativo può partire da tecnologie esistenti o mix di tecnologie esistenti: un esempio è l'iPod».

Nei quattro incontri si parlerà di check up aziendale, di innovazione di prodotto, innovazione differenziazione e prezzo, ma anche di ostacoli all'innovazione. «E' nel DNA dei giovani portare nuove idee e al tempo stesso fornirsi di strumenti per essere all'altezza. La mission è fare la differenza sul mercato, anche in un momento difficile per il sistema economico - conclude la Sassi -. Per queste ragioni, quest'anno, abbiamo messo in campo un impegno formativo ancora più importante». Un ultimo avviso: «Assaggi» manterrà intatto il suo format: gli appuntamenti avranno inizio alle 18 e saranno seguiti da un momento conviviale.

## InBreve



### LEGACOOP E' nato il distretto agroalimentare

E' nata l'Associazione distrettuale di Legacoop Agroalimentare Nord Italia, con l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle cooperative agricole ed alimentari di Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Friuli Venezia Giulia. Il distretto si presenta con oltre 350 cooperative, più di 83.000 soci e un fatturato di poco superiore ai 5 miliardi.

### BPER Per le Pmi un mutuo da 3 a 8 anni

Un mutuo da tre a otto anni a copertura di tutte le principali necessità delle Pmi con la garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, che consente di beneficiare di tassi vantaggiosi. È la nuova proposta che Bper offre alle Pmi italiane grazie al recente accordo con il Fondo centrale di garanzia Pmi, potenziato dal Ministero dell'Economia nell'ambito delle misure governative anti-crisi. La durata del finanziamento chirografario può variare, per un importo compreso fra i 150.000 e i 2,5 milioni di euro.

### CONSORZIO AGRARIO Ammessi 2562 nuovi soci cooperatori

Il Cda del Consorzio Agrario di Parma ha deliberato l'ammissione di 2562 nuovi soci cooperatori. Lo stesso Consiglio ha fissato il calendario delle assemblee zonali che avranno inizio il 9 giugno.

### ALIMENTARE Cir Food, il fatturato sfiora i 400 milioni

Il gruppo Cir food ha presentato il budget per il 2010, che prevede un risultato netto di 3,5 milioni su un giro d'affari di 389,6 milioni, con una crescita del 4,6% rispetto al 2009. Un risultato raggiunto negli ultimi anni grazie soprattutto al settore della ristorazione collettiva.

### LATTE Granarolo, giù i ricavi ma sale la redditività

Granarolo ha realizzato ricavi netti consolidati per 900 milioni, in calo del 6,9% rispetto al 2008. Gli indicatori di redditività del gruppo segnano invece un miglioramento. L'Ebitda ha evidenziato un +29% raggiungendo i 96,6 milioni di euro.

ZUCCHERO INCONTRO SUL FUTURO DEL SETTORE

## Eridania, i fondi si fanno attendere Politici divisi

Davide Montanari

Scrolla la testa il sindaco Nicola Bernardi e mette subito le cose in chiaro: «I soldi per il settore bieticolo saccarifero ancora non ci sono». Ieri a Trecasali il terzo appuntamento dell'assemblea organizzata dalla Cnb (consorzio nazionale bieticoltori) - a cui era presente, tra gli altri, anche il vicepresidente della Provincia Pier Luigi Ferrari - si è concluso come il primo cittadino non avrebbe sperato. Bernardi aveva infatti detto pubblicamente che avrebbe preferito parlare di nuovo all'assemblea solo quando gli 86 milioni di euro dovuti dal governo (sulla base di un accordo del 2005 per sostenere il settore bieticolo saccarifero per 5 anni con 43 milioni di euro all'anno) sarebbero stati effettivamente stanziati.

Amaramente il primo cittadino ammette che illustrare lo stato dell'arte agli agricoltori è difficile «perché, per ora, ci sono le solite promesse». Un messaggio il sindaco lo lancia comunque: «I tempi della semina sono vicini. Invito gli agricoltori a prendersi la responsabilità di seminare barbabietole per non dare alibi a chi sostiene che gli aiuti non vanno dati». Ad illustrare nel dettaglio quello che è il quadro dei nuovi accordi politici romani ci ha pensato il presidente



Trecasali Il punto su Eridania.

del Cnb Alessandro Mincone: «C'è stata una conferenza interministeriale mercoledì a Roma alla presenza, tra gli altri, del sottosegretario Gianni Letta, del ministro Luca Zaia e dell'assessore regionale Tiberio Rabboni e gli 86 milioni di euro sono stati inseriti nella bozza di verbale e «passeranno» nel decreto Scajola sugli incentivi.

«Gli 86 milioni di euro promessi sono fondi che già esistono e vanno movimentati all'interno del bilancio del ministero dell'Agricoltura - garantisce l'onorevole Fabio Rainieri - Per ora il provvedimento non è ancora arrivato al consiglio dei ministri perché sono da concludere le trattative riguardanti gli incentivi sugli elettrodomestici». «Siamo di nuovo al capo A della trattativa - sbotta l'onorevole Carmen Motta. Concorda la senatrice Albertina Soliani: «Siamo qui per la terza volta e ancora non c'è nulla di certo».

EMILIA ROMAGNA CAMPAGNOLI CRITICA SACCONI

## Cassa integrazione: entro giugno scade per 8563 lavoratori

BOLOGNA

Il patto contro i licenziamenti ha funzionato nel 2009, ma entro giugno prossimo scadrà la cassa integrazione straordinaria per 134 aziende con 8.583 lavoratori e entro fine 2010 per altre 128 con 7.493 lavoratori.

«E' irresponsabile e ingiustificato - ha commentato l'assessore alle attività produttive dell'Emilia-Romagna Duccio Campagnoli - il no del ministro Sacconi al prolungamento della cassa». Quello della Cig è uno dei dati emersi durante la riunione, all'assessorato alle attività produttive della Regione, del tavolo di monitoraggio degli interventi per la crisi coordinato dall'assessore Campagnoli. Il tavolo ha valutato i risultati degli interventi realizzati per l'attuazione del patto regionale per attraversare la crisi sottoscritto tra Regione, associazioni imprenditoriali, organizzazioni sindacali, enti locali, Camere di commercio, dalla sua firma, l'8 maggio 2009, sino ai primi 2 mesi del 2010.

Sono stati attivati, al 28 feb-

braio 2010, accordi per la utilizzazione della cassa integrazione in deroga per 4.513 imprese che interessano 30.398 lavoratori; in tutti i settori prima non coperti (piccole imprese con meno di 15 dipendenti, aziende artigiane, del commercio, della logistica, cooperative) e tipi di lavoro prima non tutelati: apprendisti, lavoratori interinali e a tempo determinato. Peraltro la utilizzazione effettiva della cassa in deroga rispetto a questi interventi preventivati è risultata all'incirca del 50%. Risultano attivati anche, per grande parte, gli interventi di formazione professionale (81,6% dei lavoratori collocati in cassa in deroga) per una politica attiva del lavoro.

Già per 2.500 dei lavoratori interessati arriverà infatti anche il conseguimento di una nuova qualifica professionale. Per ciò che riguarda l'industria sono stati conclusi al tavolo della Regione e ai tavoli delle amministrazioni provinciali 688 accordi sindacali per accedere alla Cigs che interessano potenzialmente 39.379 lavoratori, soprattutto della meccanica e della industria ceramica. ♦

IMPRESE COME CAMBIA IL SETTORE: ESPERTI A CONFRONTO NEL CONVEGNO DI COPIANOVA

## Stampa digitale, Internet protagonista

Antonella Del Gesso

«Non è il più forte che sopravvive, nemmeno il più intelligente... ma quello più sensibile al cambiamento», sosteneva Charles Darwin. Concetto oggi valido più che mai soprattutto se applicato al mondo delle aziende, quotidianamente impegnate a trovare un proprio posizionamento in un mercato ormai saturo in ogni settore. In particolare quello della stampa digitale di cui si è parlato nel seminario



Stampa digitale Gli esperti intervenuti al convegno.

dal titolo «See digital differently», organizzato al MyHotel Villa Ducale da Copianova Group, per presentare la nuova gamma di soluzioni Canon orientate a migliorare la produttività.

«In un momento in cui l'aumento della concorrenza e la richiesta di ulteriore competitività (più qualità per tempi e prezzi inferiori) si stanno rivelando fatali per molte aziende, imperativo si rivela essere il saper tradurre le sfide in opportunità», spiega Stefano Berti, in rappresentanza di

Copianova, Canon Business Center dal 1983 per le province di Parma, Reggio Emilia e Piacenza.

«Internet ha già cambiato il modo di fare business, ma ora diverrà ancora più fondamentale. Per comunicare ed essere aperti ad un mondo così esigente e veloce l'azienda non deve solo presentarsi, ma deve anche poter interagire attraverso la rete», spiega Alberto Sironi referente di Taga Italia e dell'Accademia del poligrafico, intervenuto anche sull'evoluzione delle aziende grafiche (12mila in Italia). In molte, spiega lo stesso, si sono dotate di buona tecnologia, in questi ultimi anni, pensando di risolvere così i loro problemi, ritrovandosi poi comunque in difficoltà. ♦

GRUPPO IMPRESE ARTIGIANE INCONTRO

## Sezione impiantistica: focus sulle costruzioni

Le problematiche legate al settore delle costruzioni sono state discusse nell'incontro delle sezioni dell'Impiantistica elettrica ed idraulica del Gruppo imprese artigiane, che si è svolto a Palazzo Soragna.

Coordinata dai capi sezione, Ormisdo Artoni e Sergio Mazza, la riunione è stata l'occasione per presentare agli imprenditori il nuovo segretario generale del Gruppo, Maurizio Caprari. La di-

scussione si è incentrata sulla necessità, per le piccole e medie imprese, di poter disporre, oltre che di strumenti imprenditoriali più forti e organizzati, anche di un'adeguata azione di lobby, da parte del Gruppo, rappresentativa degli interessi degli associati, nei confronti dei committenti. Caprari ha ribadito l'obiettivo di rilanciare il ruolo politico-associativo del Gruppo, intensificando anche i momenti aggregativi. ♦